

A Taormina Arte è approdato il galeone dello Stabile del Veneto per una felice trasposizione teatrale del racconto di Stevenson

E' proprio un tesoro quest'isola

Intanto si preparano a Messina le rappresentazioni del Vittorio Emanuele

TAORMINA - Un'Isola del tesoro in più. Non guasta, se firmata Giuseppe Manfredi e diretta dal regista Luca De Fusco. Piace questa trasposizione teatrale della nota opera letteraria di Robert Louis Stevenson, allestita al Teatro Antico di Taormina, nel cartellone della sezione Teatro di Tao Arte, dal Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni". Soprattutto avvince la sua scenografia che occupa, in larghezza ed in lunghezza, quasi tutto il palcoscenico: una prua di un gran galeone inglese che, come una matryovska racchiude in sé le altre curatissime scene girevoli: la locanda, l'isola di Ben Gunn, lussureggiante di vegetazione, l'interno della nave, il posto di comando col grande timone... per ben tre Tir di carico! Luca De Fusco ha inteso dividere la partitura teatrale in due rappresentazioni che è vero che possano essere seguite separatamente ma contenendo, esse, un loro continuum narrativo è bene assistere ad entrambe le parti. Il regista, allo stesso modo di Manfredi e di Stevenson, in quest'opera, riesce bene a cogliere lo spirito dello scrittore britannico che scriveva per un pubblico giovanile ma ebbe ampia diffusione anche tra gli adulti, per il fascino ambiguo delle sue narrazioni. "L'isola del tesoro" non cessa di esercitare il suo fascino, assieme al mito della ricerca di denaro. Quell'ambiguità insita nelle azioni di ogni uomo, tema caro a Stevenson, al punto tale da farne un racconto atipico (per lo scrittore di romanzi d'avventura) quale "Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde", viene reso, in questo contesto teatrale, da autore e regista attraverso le figure di Jimmy e da Danny, ben interpretati, da Gaia Aprea e da Lia Zinno. Jimmy, inol-

tre, rappresenta il dilemma, caro a noi, abitanti di questo braccio di mare dello Stretto, del restare (alla locanda con la madre) o del salpare per conoscere "Il male del mondo". Sorvolando su alcune lungaggini riscontrate nei dialoghi, risultano decisamente apprezzabili le luci di Emidio Benezzi ed i costumi di Giuseppe Crisolini Malatesta, autore delle stesse splendide scene. Le musiche di Antonio Di Pofi, decisamente, attraverso le magiche note di arpe, flauti e violini, ci trasci- nano lontani, attraverso il nostro immaginario e la coreografia di Alessandra Panzavolta, nelle nostre isole lontane, quelle delle notti di fiabe. In conclusione, un grande classico dell'avventura, ben riesumato dalle biblioteche per una trasposizione teatrale realizzata in collaborazione con il Festival Estate Mediterranea di Lamezia Terme e il Piccolo Festival Europeo di Anacapri e destinata ad un pubblico variegato: dagli otto agli ottant'anni, con un pizzico di erotismo nel balletto della Polena per i pirati stanchi e con il noto ritornello che ti resta dentro, sino all'indomani: "Quindici uomini, quindici uomini...sulla cassa del morto...".

E intanto Taormina Arte prepara gli eventi che si terranno a Messina al Teatro Vittorio Emanuele. Primo appuntamento del Cartellone, "Vaghe stelle dell'Orsa", un recital musicale di poesie di Giacomo Leopardi, con Pino Micoli, che andrà in scena il 26 luglio alle 21.30. Il 29 luglio, alle 21.30, appuntamento con Paolo Villaggio in "Delirio di un povero vecchio". Un "logorroico" sfogo autobiografico in cui l'attore racconterà i disagi della propria età, l'ipocondria, la pigrizia, i ricordi che incombono, cercando di impietosire il pubblico.

Lo spettacolo verrà replicato a Taormina il 30 luglio alle 21.30, nella sala A del Palazzo dei Congressi. Chiuderà il ciclo, il 2 agosto, "Le notti bianche" di Fedor Dostoevskij, con Fabio Poggiali e Romina Mondello, diretti da Rossella Falk. Protagonisti due personaggi: il sognatore, un idealista solitario che si nutre delle proprie fantasticherie, e Nastenka, una deliziosa ragazza romantica, innamorata di qualcuno di cui sentiremo la voce (Giorgio Albertazzi). Le notti bianche sarà in scena a Taormina, l'1 agosto alle 21.30, nella sala A del Palazzo dei Congressi.

Maria Teresa Prestigiacomio